



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 125

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di lunedì 2 marzo 2009

## INDICE

### Commissioni permanenti

12<sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . . Pag. 3

---

CONVOCAZIONI . . . . . Pag. 16

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Lunedì 2 marzo 2009

**69<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**TOMASSINI**

*indi del Vice Presidente*

**GRAMAZIO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Eugenia Maria Roccella.*

*La seduta inizia alle ore 20,20.*

### *IN SEDE REFERENTE*

**(10) Ignazio MARINO ed altri.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore*

**(51) TOMASSINI ed altri.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario*

**(136) PORETTI e PERDUCA.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

**(281) CARLONI e CHIAROMONTE.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

**(285) BAIO ed altri.** – *Disposizioni in materia di consenso informato*

**(483) MASSIDDA.** – *Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente*

**(800) MUSI ed altri.** – *Direttive anticipate di fine vita*

**(972) VERONESI.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà*

**(994) BAIO ed altri.** – *Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento*

**(1095) RIZZI.** – *Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale*

**(1188) BIANCONI ed altri.** – *Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative*

**(1323) D'ALIA e FOSSON.** – *Indicazioni anticipate di cura*

(1363) CASELLI *ed altri*. – *Disposizioni a tutela della vita*

(1368) D'ALIA e FOSSON. – *Disposizioni in materia di accanimento terapeutico*

– e **petizione n. 428 ad essi attinente**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta pomeridiana del 26 febbraio 2009.

Il presidente TOMASSINI, prima di proseguire nell'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3 dello schema di testo unificato proposto dal relatore, avverte che sono stati ritirati dai rispettivi presentatori gli emendamenti 4.8, 4.15, 4.17, 4.19, 4.20, 4.34, 5.9, 6.1, 7.27 e 9.0.2.

Il senatore Leopoldo DI GIROLAMO (*PD*) illustra le proposte emendative a propria firma rilevando anzitutto come il comma 2 dell'articolo 3 tratti impropriamente del divieto di pratiche di carattere eutanasiche. Giudica, infatti, la questione dell'eutanasia estranea all'oggetto della normativa in fase di elaborazione e ritiene che l'insistenza dello schema di testo unificato in tal senso vada interpretata come volontà di accentuare il senso politico della normazione, con la precisa finalità di deviare l'attenzione da quella che dovrebbe essere la problematica fondamentale da affrontare: l'autodeterminazione del paziente in rapporto al fine vita.

Del resto, ricorda che la questione della possibilità di ciascun individuo di assentire o meno alle cure mediche è argomento dibattuto da molto tempo. Già nel 1973 il Consiglio d'Europa aveva elaborato un atto di indirizzo in materia di diritti dei morenti, nel quale cominciavano a delinearsi riflessioni sul progresso della scienza medica che sono state alla base della nascita della moderna bioetica. Le considerazioni ivi svolte, relative al rischio che l'evoluzione tecnica delle cure potesse intaccare i diritti del malato in quanto essere umano, conservano, tuttora, intatto il proprio valore.

Nel ritenere che ora come allora la medicina non possa perseguire esclusivamente il prolungamento della vita a prescindere dal consenso del malato, arrecando inutili sofferenze, sottolinea infine che i risultati raggiunti in ambito comunitario in un contesto politico, peraltro, di impronta cristiano-democratica, si pongono in linea di continuità con il codice deontologico per i medici italiani, che dedica apposite disposizioni al divieto di accanimento terapeutico, soprattutto in relazione ai casi di prognosi infausta.

La senatrice BASSOLI (*PD*), nel dar conto degli emendamenti presentati dalla sua parte politica all'articolo 3, osserva che il tenore letterale di questo articolo è suscettibile di ingenerare pericolosi equivoci ed incertezze applicative. All'intitolazione dell'articolo, che fa riferimento al divieto di accanimento terapeutico, non corrispondono prescrizioni esaustive

e ciò creerà sicuramente difficoltà nell'instaurazione di quell'auspicato rapporto di fiducia e alleanza terapeutica tra medico e paziente.

Sottolinea inoltre una sostanziale duplicazione dei concetti nel primo e nel secondo comma e la superflua insistenza sul divieto di eutanasia, ricordando peraltro come già nella legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale del 1978 la tutela della salute fosse ispirata, in ogni caso, al rispetto della dignità della persona umana. Anche nelle sedi comunitarie il diritto alla salute riguarda non solamente l'aspetto fisico e psichico, ma anche la dimensione sociale, senza alcuna necessità di fare esplicito riferimento all'eutanasia.

Rileva infine come l'articolo 3 rechi una serie di nozioni di difficile interpretazione, in relazione alle quali auspica dal relatore modifiche e chiarimenti. Il riferimento è essenzialmente rivolto al concetto di morte prevista come imminente, ai trattamenti sanitari straordinari non proporzionati, all'adeguatezza tecnica dei trattamenti rispetto alle condizioni del paziente e agli obiettivi di cura.

Il senatore PERDUCA (*PD*) fa osservare che le proposte emendative riferite all'articolo 3 presentate dalla propria parte politica non sono ispirate ad intenti ostruzionistici, ma a porre l'attenzione su rilevanti problematiche di merito.

Nel richiamare le osservazioni svolte nel parere della Commissione giustizia sullo schema di testo unificato, si associa ai rilievi già svolti dal senatore Di Girolamo e dalla senatrice Bassoli sulla nozione di accanimento terapeutico. Giudica a sua volta pleonastico ribadire il divieto di eutanasia, già chiaramente sancito nell'articolo 2, poiché già nella Carta costituzionale è tutelato il diritto alla vita. Quanto alle pratiche mediche che possono qualificarsi come accanimento terapeutico, sottolinea il rischio di confondere trattamenti sanitari straordinari da sostegni vitali che non possono essere rifiutati. Occorrerebbe, a proprio avviso, fare esplicito riferimento anche alle terapie del dolore e alle cure palliative, onde superare gli ostacoli che ancora si frappongono alla somministrazione di determinate sostanze che consentirebbero al paziente di diminuire la sofferenza durante le cure.

La senatrice CHIAROMONTE (*PD*) afferma l'esigenza che al centro della proposta di legge siano poste le esigenze del paziente in quanto individuo, e non il medico. Il destinatario delle cure, infatti, dovrebbe assumere rilevanza preminente rispetto a chi le presta e in tal senso dovrebbe essere evitato nel testo di legge il ricorso a nozioni dagli incerti confini, che hanno l'effetto di ampliare la sfera di discrezionalità medica.

Con riferimento alle proposte emendative, fa inoltre notare che l'ulteriore richiamo nel comma 2 dell'articolo 3 al divieto di eutanasia risulta ultroneo e pone indebitamente l'accento sull'inviolabilità della vita, a scapito del rispetto del principio dell'autodeterminazione dell'individuo.

In conclusione, ritiene sarebbe stato auspicabile un allungamento dei tempi disponibili per l'esame del testo di legge, onde analizzare compi-

tamente le differenti opinioni che si riscontrano non solo nello schieramento dell'opposizione, ma anche in seno alla maggioranza.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*), nell'illustrare gli emendamenti della propria parte politica, svolge considerazioni sui profili strettamente giuridici sottesi al disposto dell'articolo 3, richiamando il dibattito che si è svolto in Commissione giustizia e che ha condotto alla formulazione di osservazioni sulla disposizione in esame: a tale riguardo, appare preoccupante come il disposto dell'articolo 3 si traduca in un indebito spostamento dell'accento dalla volontà del paziente a quella del medico e sia, pertanto, foriero di incertezze applicative che porranno delicate problematiche da risolvere ad opera della magistratura.

Ferma restando la propria opinione per cui i giudici investiti delle controversie debbano svolgere il proprio compito senza che ciò possa qualificarsi in alcun modo come invasione di campo rispetto al potere legislativo, osserva che la distinzione tra trattamenti medici straordinari e sostegni vitali risulta tanto incerta da produrre quasi certamente un contenzioso. Al contrario, la formulazione di leggi chiare ridurrebbe i margini di dubbio e agevolerebbe anche l'applicazione delle stesse, senza demandare alla magistratura il compito di ridefinirne i contorni.

Il senatore ASTORE (*IdV*), nel rinnovare l'auspicio per una differente organizzazione dei lavori della Commissione, fa presente l'insistenza, con riferimento agli emendamenti presentati dal proprio Gruppo, su concetti contraddittori e di incerto contenuto, come ad esempio, le nozioni di eutanasia e abbandono terapeutico. Richiama il disposto del catechismo della Chiesa cattolica sull'accanimento terapeutico e il riferimento ivi contenuto al diritto di morire con dignità, accettando il fatto di non poter impedire la morte e sollecita, sul punto, una mediazione anche culturale.

Nessun altro senatore chiedendo di intervenire, si intendono quindi illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Il senatore Leopoldo DI GIROLAMO (*PD*) richiama i fondamenti costituzionali del concetto di consenso del paziente alle prestazioni mediche: la tutela della salute, sancita dall'articolo 32 della Carta costituzionale, va letta in stretta correlazione con l'articolo 13, sull'inviolabilità della libertà personale. Inoltre, l'articolo 5 del codice civile vieta gli atti dispositivi del corpo umano che arrechino una diminuzione permanente dell'integrità fisica.

Nel dar conto degli emendamenti presentati dalla propria parte politica, rileva come il consenso informato costituisca il sostrato necessario di ogni corretto rapporto tra medico e paziente. In ogni caso, tale relazione è improntata ad una forte asimmetria informativa e solo in casi eccezionali si imposta su un piano di parità, come giustamente sottolineato nella

prima versione del codice deontologico medico. Richiama inoltre, a tal ultimo proposito, come nella successiva stesura di detto codice, in caso di prognosi infausta sia consentito al medico di omettere di informare il paziente sulle aspettative di vita rivolgendosi invece alle famiglie.

La senatrice BIANCONI (*PdL*) dà per illustrati gli emendamenti a propria firma.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) fa anzitutto riferimento ad un articolo di stampa a firma di una componente del Comitato nazionale per la bioetica relativo alla proposta di legge in esame. In tale sede, si contesta la correttezza di taluni riferimenti effettuati dal relatore Calabrò e, in particolare, ai contenuti di un documento approvato nel 2003 sulle dichiarazioni anticipate di trattamento relative ad alimentazione e idratazione. Fa notare che, a differenza di quanto inteso dal relatore, in tale documento si affermava la facoltà di scelta del paziente anche relativamente a tali pratiche, mentre solo successivamente, nel 2005, in un diverso documento, approvato a maggioranza, si esprimeva la considerazione che alimentazione e idratazione fossero da intendersi come trattamenti medici di base che non possono essere rifiutati.

Nel sottolineare l'esigenza di non strumentalizzare la posizione di un organismo importante quale il Comitato nazionale per la bioetica, si sofferma sulle proposte emendative all'articolo 3, stigmatizzando il riferimento a nozioni di dubbia interpretazione e compatibilità costituzionale e, in particolare, la sottolineatura del divieto di accanimento terapeutico soprattutto in condizioni di morte prevista come imminente.

Conclude osservando che un testo di legge di tale importanza andrebbe elaborato con tempi adeguati e a partire da una base di discussione diversa del testo unificato in esame.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*) rinuncia ad illustrare gli emendamenti a propria firma.

La senatrice CHIAROMONTE (*PD*) dà conto degli emendamenti di cui è firmataria, rilevando criticamente come l'articolo 4, comma 1, rischi di limitare la valenza del principio del consenso ad una mera affermazione di principio, disgiunta da altre disposizioni che si propongono nello schema di testo unificato. In particolare, sottolinea come il consenso informato sia l'unico fondamento dell'alleanza terapeutica, in assenza del quale, come ripetutamente affermato dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, si renderebbe illecito l'intervento sanitario, principio che mal si concilierebbe con l'articolo 2, comma 1, che a suo avviso negherebbe la possibilità di rifiutare le cure. Richiama pertanto l'attenzione sull'esigenza che il rifiuto alle terapie, anche laddove comporti come conseguenza l'evento letale, non possa essere limitato.

La senatrice BASSOLI (*PD*), nell'illustrare gli emendamenti presentati a sua firma all'articolo 4, fa presente come la disciplina sul consenso informato, nonostante non sia suscettibile di agitare lo scontro politico al pari della discussione sulle dichiarazioni anticipate di trattamento, costituisca un tema cruciale per la tutela del diritto alla salute, attenendo principalmente ai profili connessi alla qualità delle prestazioni sanitarie, all'appropriatezza delle cure e al rapporto medico paziente. In questo quadro, sottolinea l'esigenza che la procedura di espressione del consenso informato avvenga in modo pieno e corretto sulle terapie e sui rischi, nella prospettiva di realizzare un'alleanza terapeutica in rapporto di condivisione con il medico e non in posizione gerarchica. Dopo aver fatto presente come negli Stati Uniti il consenso informato avviene sulla base di una completezza documentale che consente una più approfondita conoscenza della patologia, sollecita una riflessione circa l'opportunità di individuare, nella definizione della disciplina sul consenso informato, un soggetto di fiducia di riferimento per l'interessato. Esprime infine perplessità sulla disciplina delineata al comma 6 riguardo ai soggetti interdetti.

La senatrice BIANCHI (*PD*), soffermandosi sul complesso degli emendamenti presentati all'articolo 4, fa presente come la funzione principale del consenso informato sia quella di promuovere la libertà del paziente nella valutazione sull'opportunità delle terapie. Richiama quindi i principi di cui all'articolo 5 della Convenzione di Oviedo, a loro volta riferimento per le norme contenute nel codice deontologico, nonché l'articolo 32 della Costituzione, che a suo avviso si pone in linea con il principio di inviolabilità della libertà personale. Affinché il consenso sia correttamente prestato, è necessario che il paziente sia adeguatamente informato, ai fini della realizzazione di una piena alleanza terapeutica, nel presupposto che l'informazione venga garantita anche durante tutto il corso del trattamento sanitario.

Si sofferma quindi sugli emendamenti riguardanti le fattispecie concernenti i minori e gli interdetti, sottolineando l'esigenza di specificare l'importanza del criterio del migliore interesse per il soggetto. Illustra infine l'emendamento 4.0.1, in materia di espressione del consenso da parte dell'incapace.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) dà conto degli emendamenti presentati all'articolo 4 di cui è firmataria e, associandosi alle considerazioni emerse nel corso del dibattito, sottolinea come dalla disciplina sul consenso informato possano derivare difficoltà di applicazione concreta, oltre ai già richiamati profili di incompatibilità costituzionale. Nel riferirsi ai principi posti da fonti sovranazionali, con particolare riguardo alla Convenzione di Oviedo e alla Carta europea dei diritti dell'uomo, osserva come il consenso informato che emerge dalla disciplina che si propone, ancorché espressamente sancito, appaia tuttavia contraddetto da altre disposizioni contenute nello schema di testo unificato, a suo avviso lesive del diritto all'autodeterminazione di cui all'articolo 32 secondo comma della Costituzione. In que-

sto quadro, in accordo alla giurisprudenza della Corte di Cassazione, pacifica nel ritenere che il diritto al rifiuto non vada confuso con l'eutanasia, paventa altrimenti il rischio il rischio di conseguenze aberranti, quali ad esempio l'imposizione di trasfusioni anche in caso di rifiuto. Associandosi alla senatrice Bianchi, osserva come uno dei temi nodali sia rappresentato dalla disciplina applicabile ai minori e agli interdetti, lamentando al riguardo una menomazione dei diritti che competono loro. Esprime infine l'auspicio che possa pervenirsi ad un miglioramento del testo anche con il contributo dei rilievi formulati dai Gruppi di opposizione, ai fini dell'elaborazione di una disciplina normativa pienamente applicabile.

Il senatore CECCANTI (*PD*), nel dar conto degli emendamenti presentati all'articolo 4 del proprio Gruppo, osserva che l'articolo 4, pur affermando il principio del consenso alle cure, si pone in linea assolutamente contraddittoria con l'articolo 2 comma 2, paventando il rischio che il riferimento ai «casi previsti dalla legge» sia diretto a contemplare non tanto quelli di cui all'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, bensì la disciplina proposta all'articolo 2, secondo comma, dello schema di testo unificato, annullando di fatto la valenza del principio del consenso. Sollecita pertanto una riflessione sull'opportunità di riformulare le richiamate disposizioni evitando che possano imporsi trattamenti sanitari obbligatori, fuori dalle limitate ipotesi consentite dall'articolo 32 della Costituzione. Osserva infine come dall'articolo 4, comma 1, in combinato disposto con il citato articolo 2, comma 2, emerga complessivamente una disciplina altamente restrittiva anche per i soggetti pienamente coscienti, in palese violazione dell'articolo 32 della Costituzione, che costituisce il fondamento per l'espressione di dichiarazioni anticipate.

Il senatore ASTORE (*IdV*), dopo aver espresso l'auspicio che si possa ancora giungere ad un confronto costruttivo tra maggioranza e opposizione sui principi generali su cui dovrebbe basarsi un intervento legislativo così complesso e delicato, interviene sul complesso degli emendamenti presentati dalla propria parte politica sull'articolo 4, facendo presente che sussiste una contraddizione in merito al consenso informato tra quanto proposto all'articolo 4, comma 1 dello schema di testo unificato con quanto proposto all'articolo 2, comma 2. Inoltre, al comma 4 dell'articolo 4 non si comprende come il rifiuto debba essere adeguatamente documentato.

La senatrice PORETTI (*PD*) illustra gli emendamenti presentati a sua firma sull'articolo 4, osservando come la necessità del consenso informato alle cure implichi di per sé anche la facoltà di potervi di rifiutare, circostanza che sembrerebbe contraddetta dalla disciplina indicata dall'articolo 2, secondo comma, che è suscettibile a suo avviso di integrare la fattispecie dei trattamenti sanitari obbligatori, quand'anche non vi siano i presupposti del pericolo di vita per il paziente. Esprime quindi perplessità sulla necessità che il consenso informato debba essere espresso in modo attuale, enunciazione che, a suo avviso, nell'essere superflua, da un lato, prelude-

rebbe dall'altro, ad un'impostazione in senso fortemente limitativo della successiva disciplina sulle dichiarazioni anticipate di trattamento. Evidenzia inoltre come occorra che le informazioni siano correttamente rese, sottolineando altresì l'esigenza che il consenso espresso dal paziente abbia efficacia vincolante nei confronti del medico, rischiando altrimenti di rimanere una mera affermazione di principio, potendo inoltre venire legittimamente espresso dai maggiori di 14 anni.

Dichiara quindi di non condividere la disciplina contenuta ai commi 6, 7 e 8, con particolare riguardo alla prevalenza assegnata al ruolo del medico nel caso di incapaci di intendere e di volere, non potendo essere prese in considerazione le dichiarazioni rese precedentemente, modo surrettizio a suo avviso per negare loro la possibilità di esprimere dichiarazione anticipata di trattamento. Rileva infine come sembri emergere una disciplina altamente limitativa del diritto all'autodeterminazione sui trattamenti sanitari, con riferimento a tutte le tipologie di pazienti, a prescindere dal relativo stato delle facoltà mentali.

Il senatore PERDUCA (*PD*) si sofferma sul complesso degli emendamenti presentati all'articolo 4 in materia di consenso informato, rilevando taluni profili che sembrano porsi in contraddizione con la disciplina posta all'articolo 2 comma 2, come già sottolineato nel corso del dibattito. Osserva inoltre come, ai fini di una corretta informazione delle terapie di cui all'articolo 4, comma 2, debba essere assicurata la possibilità di una piena documentazione, con particolare riguardo all'esigenza di prevedere possibili traduzioni in lingua straniera per i pazienti non di origine italiana. Sottolinea quindi, affinché possa essere pienamente integrato il rapporto medico-paziente, l'importanza della necessaria sottoscrizione del documento di consenso da parte del medico, aspetto a suo avviso assente nella disciplina che si propone nonostante la particolare enfasi con cui è affermata l'alleanza terapeutica. Lamenta poi l'eccessiva regolamentazione inerente all'espressione del consenso che a suo giudizio rischia di minare il principio di base come introdotto dall'articolo 32, secondo comma, della Costituzione.

Si sofferma infine sull'emendamento 4.3, mettendo in evidenza l'esigenza che l'espressione del consenso espliciti un'efficacia vincolante nei confronti del medico, nel presupposto tuttavia della piena garanzia degli elementi informativi a fondamento dello stesso.

Il presidente TOMASSINI, nessun altro senatore chiedendo di intervenire per l'illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 4, ricorda incidentalmente che, sulla base di quanto unanimemente concordato nell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è convenuto di terminare la fase illustrativa degli emendamenti nella seduta pomeridiana di domani, in modo da avviare le votazioni degli stessi nella successiva seduta notturna, sempre di domani. A tale riguardo, nell'ipotesi in cui, già stasera, si esaurisse la fase illustrativa, così come in qualche modo prospettato dal senatore Astore, si potrebbe

valutare l'ipotesi di ricercare uno spazio temporale dedicato ad una sorta di supplemento istruttorio incidentale, per permettere alla Commissione di focalizzare la propria attenzione sui nodi principali dello schema di testo unificato proposto dal relatore.

Il senatore ASTORE (*IdV*) ribadisce che, a suo avviso, la Commissione dovrebbe fare ogni sforzo per raggiungere una mediazione.

La senatrice BIANCHI (*PD*), pur concordando con le ipotesi di lavoro prospettate dal senatore Astore e dal Presidente, a nome del proprio Gruppo, conferma l'impegno a rispettare la tempistica che si è convenuto di seguire nell'ultimo Ufficio di Presidenza integrato. In tal senso, ritiene che vi siano le condizioni affinché si prosegua stasera la fase illustrativa degli emendamenti, in modo da completarla nella seduta pomeridiana di domani.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 5 del testo unificato.

Il presidente TOMASSINI dichiara improponibili, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, anche in considerazione dei profili connessi all'articolo 51, comma 3, del Regolamento, i seguenti emendamenti: 5.2, limitatamente al comma 1, lettera d), 5.3, limitatamente al comma 1, lettera d), 5.4, limitatamente al comma 1, lettera d), e 5.21, limitatamente al capoverso b), che recano disposizioni in tema di accesso alle terapie del dolore ed alle cure palliative, peraltro oggetto di diverse iniziative legislative all'esame della Commissione affari sociali della Camera dei deputati.

Ribadisce la fondatezza delle improponibilità degli emendamenti già dichiarate, richiamando incidentalmente l'insindacabilità di tale prerogativa presidenziale e dichiarandosi convinto che si verificherà una convergenza di vedute anche in caso di presentazione delle medesime proposte per l'esame da parte dell'Assemblea.

Pertanto, i citati emendamenti, nella parte non dichiarata improponibile, assumono, rispettivamente, la seguente denominazione: 5.2 (testo 2), 5.3 (testo 2), 5.4 (testo 2) e 5.21 (testo 2).

La senatrice BIANCONI (*PdL*) dà per illustrate le proposte emendative a propria firma.

La senatrice PORETTI (*PD*), nell'esprimere il proprio disaccordo sulle dichiarazioni di improponibilità testé riferite dal Presidente, rileva come la concorrenza di proposte legislative in materia di cure palliative presso la Camera dei deputati non possa essere motivazione idonea per la dichiarazione di improponibilità. Al di là delle considerazioni di ordine politico, ritiene giuridicamente innegabile la possibilità di istituire per via

emendativa un collegamento tra dichiarazioni anticipate di trattamento e consenso alle cure palliative.

Con riferimento, poi, agli emendamenti all'articolo 5, rileva criticamente l'assenza nell'articolato della prescrizione della vincolatività delle dichiarazioni anticipate di trattamento e il riferimento, anziché al consenso del dichiarante, al proprio orientamento circa le cure da ricevere.

Sul comma 6 dell'articolo 5, rimarca come l'impossibilità che alimentazione e idratazione possano formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento si ponga in contrasto con l'orientamento assunto dall'ordine dei medici italiani che li qualifica come trattamenti sanitari.

Inoltre, paventa il rischio che una normazione di dettaglio quale quella proposta dal relatore possa ben presto divenire obsoleta rispetto al progresso tecnico della scienza medica, mentre sarebbe stato preferibile impostare una normazione di principio che garantisse il diritto ad una morte dignitosa.

La senatrice CHIAROMONTE (*PD*), dopo aver espresso alcune considerazioni critiche sull'assenza di un vero dibattito, a causa dell'atteggiamento di chiusura assunto dai senatori di maggioranza, si sofferma sulle proposte emendative tendenti a sopprimere il termine «orientamento», la cui presenza è impropria nel momento in cui si sta affrontando il nodo cruciale delle dichiarazioni anticipate di trattamento. In tale ottica, suscita forti riserve anche l'assenza di una precisa definizione delle dichiarazioni anticipate di trattamento, mentre al comma 4 non si comprende la ragione per cui il soggetto interessato può esplicitare la rinuncia a forme particolari di trattamento sanitari aventi carattere sproporzionato, futile o sperimentale.

Dopo aver reputato non convincente la formulazione del comma 5 del medesimo articolo, si sofferma sul comma 6 che, a suo avviso, fa entrare in crisi il principio di autodeterminazione dell'individuo e ritiene negativo anche il contenuto del comma 7, sia perché la dichiarazione anticipata di trattamento non dovrebbe riguardare soltanto i soggetti che si trovano in stato vegetativo permanente, sia perché sarebbe preferibile una diversa composizione del collegio medico.

La senatrice BASSOLI (*PD*), dopo aver evidenziato che la compressione dei tempi non crea le condizioni ideali per discutere nel merito dei disegni di legge in titolo, esprime alcune considerazioni critiche sull'articolo 5 che è ricco di richiami pleonastici e suscita forti perplessità nel momento in cui sembra avallare la rinuncia del paziente ai soli trattamenti sanitari di carattere futile e sproporzionato. Inoltre, non convince la formulazione del comma 5 che ripropone il concetto di eutanasia, mentre concorda con l'esigenza di sopprimere dal testo la parola «orientamento», sostituendola con «decisione».

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*), nel ritenere di estrema rilevanza l'articolo 5 dello schema di testo unificato, coglie l'occasione per espri-

mere l'auspicio che si possa pervenire ad un'intesa tra i diversi schieramenti, senza alcun pregiudizio. Tuttavia deve con rammarico constatare che, rispetto alla tempistica che è stata in precedenza ricordata dal Presidente e sulla quale i Gruppi hanno convenuto unanimemente, da parte di molti esponenti dell'opposizione è stato assunto un comportamento che impedisce di fatto di svolgere un reale dibattito poiché, a suo giudizio, non basta utilizzare il massimo delle parole nei tempi consentiti per avere un reale confronto ed approfondimento.

Il senatore Ignazio MARINO (PD), dopo aver auspicato che il dibattito possa arricchirsi anche delle valutazioni e degli orientamenti dei Gruppi di maggioranza, i quali finora non sembrano aver risposto alle obiezioni ed alle proposte avanzate dalla minoranza, ritiene che, a suo avviso, vi siano ancora le condizioni per ricercare un terreno di mediazione che renda migliore e più facilmente applicabile la legge che si è chiamati ad elaborare.

Soffermandosi quindi sugli emendamenti presentati all'articolo 5, concorda con la necessità di non fare riferimento a semplici orientamenti del soggetto, perché tale scelta risulta in netto contrasto con la Convenzione di Oviedo, recepita nell'ordinamento italiano. Inoltre, al comma 3, ritiene impossibile giungere ad una definizione *ex-lege* di accanimento terapeutico, mentre al comma 4, dovrebbe essere inserito un richiamo anche alle esigenze didattiche. Per quanto concerne poi il comma 6, ribadisce le argomentazioni in base alle quali non si comprende come soltanto la nutrizione e l'idratazione costituiscano, a giudizio della maggioranza, forme di sostegno vitale e non anche l'aria-ambiente. Infine, la formulazione del comma 7 suscita forti riserve poiché è inaccettabile circoscrivere la dichiarazione anticipata di trattamento soltanto alle persone che si trovino in stato vegetativo permanente.

Il senatore PERDUCA (PD) dichiara preliminarmente di non condividere l'intervento del senatore Saccomanno perché, mentre l'opposizione si sta adoperando per portare argomenti di merito all'interno della discussione, invece la maggioranza sembra sottrarsi ad un reale confronto di cui si avverte il grande bisogno, soprattutto per correggere le molte parti vistosamente incostituzionali dello schema di testo unificato.

Con riferimento alle proposte emendative presentate dalla propria parte politica all'articolo 5, nel rilevare che il richiamo a meri orientamenti da parte del soggetto costituisce una sorta di vilipendio della libertà individuale, si sofferma sugli emendamenti volti a riformulare il secondo periodo del comma 7 in modo che si circoscrivino i compiti spettanti al collegio medico. Inoltre, suscita forti riserve il richiamo a trattamenti sperimentali o fortemente rischiosi per il soggetto.

La senatrice DELLA MONICA (PD), nell'esprimere il proprio convincimento circa l'esigenza di offrire un contributo positivo all'attuale dibattito che, peraltro, suscita forti aspettative, soprattutto tra le generazioni

più giovani, tiene a precisare che molti senatori, appartenenti alla 1<sup>a</sup> e della 2<sup>a</sup> Commissione, stanno intervenendo nello spirito di arricchire il confronto: in tale ottica, ritiene negativo quanto sostenuto dal senatore Saccomanno circa il suo giudizio nei confronti dell'operato dei Gruppi di opposizione.

Per quanto attiene alle proposte emendative presentate dalla propria parte politica all'articolo 5, dopo aver concordato con l'esigenza di non rinviare a semplici orientamenti nel momento in cui si stanno scrivendo dichiarazioni anticipate di trattamento, svolge alcune considerazioni critiche sul comma 6 dello stesso articolo e prevede che se su questo aspetto, come su altri, non si farà in modo di migliorare lo schema di testo unificato, è facile prevedere innumerevoli contenziosi sulla legittimità costituzionale.

Il senatore Leopoldo DI GIROLAMO (*PD*) reputa paradossale l'intervento del senatore Saccomanno che sembra accusare il Gruppo del Partito Democratico di impedire che si raggiunga il massimo della convergenza possibile sul testo legislativo ritenuto necessario dall'intero Paese. Ben altro spirito animò la Commissione quando nella XIV legislatura si svolse un approfondimento, aperto ad ogni contributo, che giunse ad approvare un testo sulle medesime tematiche, testo il cui *iter* tuttavia non fu completato. Ritiene quindi che i senatori del Gruppo del Partito Democratico siano mossi dall'intenzione di contribuire ad un dibattito alto e costruttivo, senza alcuna chiusura ostruzionistica, nella convinzione che la Commissione sia la sede più appropriata per ricercare una mediazione.

In relazione agli emendamenti presentati all'articolo 5, dopo aver ritenuto necessario espungere dal testo il richiamo a semplici orientamenti che sono insufficienti ad esprimere la volontà dell'individuo, si sofferma criticamente sul richiamo ai trattamenti invasivi e sperimentali, nonché sul divieto di eutanasia di cui al comma 5. Infine, condividendo quanto sostenuto dal senatore Marino, non si comprende perché, ad avviso della maggioranza, l'aria-ambiente non possa essere considerata forma di sostegno vitale come la nutrizione e l'idratazione.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*) tiene a precisare che il suo precedente intervento non aveva alcun intento offensivo, ma si limitava a ricordare il rispetto di una programmazione dei lavori che i Gruppi avevano unanimemente deciso. Coglie l'occasione per ricordare che la maggioranza non si sottrae al confronto, tanto da aver mantenuto alcuni emendamenti, anche all'articolo 5.

Pertanto rinnova l'auspicio che la fase illustrativa degli emendamenti possa svolgersi celermente, in modo da consentire di soffermarsi sui nodi più importanti della proposta legislativa. In caso contrario, non ha alcuna difficoltà a che la seduta odierna possa proseguire anche oltre l'orario previsto, riservandosi di intervenire nel merito di emendamenti di cui è firmatario.

La senatrice PORETTI (*PD*) sottolinea che in molte parti dell'articolo non si è ascoltata la voce della maggioranza, la quale, del resto, non ha portato alcuna motivazione al ritiro di numerosi emendamenti.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*), dopo aver colto l'auspicio affinché i Gruppi parlamentari rispettino gli impegni assunti in sede di programmazione dei lavori, ritiene apprezzabile gli spunti, i contributi e le proposte che stanno emergendo, soprattutto quando essi si concentrino sul merito delle questioni.

La senatrice BIANCHI (*PD*) ritiene che non vi siano le condizioni per prolungare la seduta odierna, confermando l'impegno a rispettare la programmazione dei lavori che la Commissione si è data.

Il presidente TOMASSINI, dopo aver osservato che l'ostruzionismo costituisce una forma di strategia rispettabile da parte delle minoranze e che, d'altra parte, la maggioranza ha diritto di difendersi, ribadisce che, nel suo ruolo di garante, sta tentando di guidare il dibattito in Commissione, senza chiusure o compressioni di tempi. In ogni caso, ripone piena fiducia sul fatto che i Gruppi parlamentari si attengano, con spirito di correttezza, all'accordo raggiunto in sede di programmazione dei lavori.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 5 si intendono quindi dati per illustrati.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 0,05.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 14*

#### *IN SEDE DELIBERANTE*

Discussione dei disegni di legge:

- MONTI ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 11 giugno 2004, n. 146. Aggregazione dei comuni di Lentate sul Seveso, Busnago, Caponago, Cornate d'Adda e Roncello alla provincia di Monza e della Brianza (889).
- Modifica alla legge 22 novembre 1988, n. 516, recante approvazione dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (1106).
- Modifica della legge 5 ottobre 1993, n. 409, di approvazione dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e la Tavola valdese, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (1107).

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore (10).
- TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (51).
- Donatella PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (136).

- Anna Maria CARLONI ed altri. - Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (281).
- Emanuela BAIO ed altri. - Disposizioni in materia di consenso informato (285).
- MASSIDDA. - Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente (483).
- MUSI ed altri. - Direttive anticipate di fine vita (800).
- VERONESI. - Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà (972).
- Emanuela BAIO ed altri. - Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento (994).
- RIZZI - Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale (1095).
- Laura BIANCONI ed altri. - Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative (1188).
- D'ALIA e FOSSON. - Indicazioni anticipate di cura (1323).
- CASELLI ed altri. - Disposizioni a tutela della vita (1363).
- D'ALIA e FOSSON. - Disposizioni in materia di accanimento terapeutico (1368).

#### *IN SEDE REFERENTE*

##### I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. - Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive (2).
- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. - Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidabilità ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori (3).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PETERLINI. - Modifiche agli articoli 55 e 57 e abrogazione dell'articolo 58 della Costituzione in materia di composizione del Senato della Repubblica e di elettorato attivo e passivo (24).
- Mariangela BASTICO ed altri. - Delega al Governo in materia di funzioni fondamentali degli enti locali, di istituzione delle città metropolitane e di definizione della Carta delle autonomie locali (1208).

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. - Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza (272).
- Anna Maria CARLONI e Franca CHIAROMONTE. - Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (278).
- CENTARO. - Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (308).
- BARBOLINI ed altri. - Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale (344).
- SAIA ed altri. - Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale (760).
- D'ALIA. - Modifiche alla normativa vigente in materia di polizia locale (1039).

## III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Laura BIANCONI e CARRARA. - Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (306).
- DI GIOVAN PAOLO ed altri. - Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (346).

## IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PICCIONI. - Riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) (831).
- SACCOMANNO ed altri. - Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva (948).

## V. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COMINCIOLI. - Riconoscimento dell'inno ufficiale della Repubblica italiana (5).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GRILLO e COMINCIOLI. - Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (202).
- GRILLO. - Inno della Repubblica italiana (204).

- MOLINARI e LUSI. – Riconoscimento dell'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (536).
- GENTILE. – Riconoscimento dell'inno «Fratelli d'Italia», di Goffredo Mameli e Michele Novaro, quale inno ufficiale della Repubblica italiana (943).
- e della petizione n. 104 ad essi attinente.

VI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COLLINO ed altri. – Riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (945).
- BIANCO ed altri. – Disciplina dei servizi pubblici locali (1289).

VII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- TOFANI ed altri. – Interventi in favore dei disabili gravi tramite il servizio civile volontario (952).
- DE LILLO. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, in materia di utilizzo dei volontari del servizio civile nazionale come accompagnatori dei ciechi civili (1094).
- DE LILLO. – Misure a favore di soggetti con disabilità grave attraverso l'utilizzo dei volontari del servizio civile nazionale (1138).

VIII. Esame dei disegni di legge:

- PETERLINI ed altri. – Riconoscimento della lingua italiana dei segni (37).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – RAMPONI. – Modifica degli articoli 78 e 87 della Costituzione, in materia di impiego delle Forze armate italiane nelle operazioni internazionali (148).
- BERSELLI e BALBONI. – Distacco del comune di Sassofeltrio dalla regione Marche e sua aggregazione alla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (625).
- BERSELLI e BALBONI. – Distacco del comune di Montecopiolo dalla regione Marche e sua aggregazione alla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (627).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SARO. – Modifiche allo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia (694).
- SARO. – Distacco del comune di Cinto Caomaggiore dalla regione Veneto e relativa aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia (758).
- BELISARIO ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 3 giugno 1999, n. 157, in materia di rimborso delle spese per consultazioni elet-

- torali (824) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- e della petizione n. 243 ad esso attinente.
  - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BRICOLO ed altri. – Modifica all'articolo 12 della Costituzione sul riconoscimento dei simboli identitari di ciascuna Regione (865).
  - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Marilena ADAMO ed altri. – Modifiche agli articoli 71 e 75 della Costituzione recanti l'introduzione del *referendum* propositivo e la revisione del *quorum* funzionale del *referendum* abrogativo (1092).
  - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BENEDETTI VALENTINI. – Modifiche agli articoli 114, 117, 118, 119, 120, 132, 133 e all'VIII disposizione transitoria e finale della Costituzione, per la soppressione delle Province (1098).
  - SARO e VACCARI. – Distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e relativa aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia (1126).
  - Deputati BARBARESCHI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia (1270) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
  - Dorina BIANCHI. – Riconoscimento della lingua italiana dei segni (1344).
  - ZANETTA ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della lingua italiana dei segni come mezzo per realizzare l'integrazione sociale delle persone sorde (1354).
- 

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

*Martedì 3 marzo 2009, ore 14,30*

### IN SEDE CONSULTIVA

- Seguito dell'esame del disegno di legge ed esame dei relativi emendamenti:
- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (1195).

*IN SEDE REFERENTE*

## I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARITATI ed altri. – Istituzione di squadre investigative comuni sopranazionali (804).
- LI GOTTI ed altri. – Istituzione di squadre investigative comuni sopranazionali (841) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CENTARO. – Disposizioni in materia di usura (307).
- DE LILLO. – Norme in materia di lotta all'usura e all'estorsione (1056).
- e delle petizioni nn. 402 e 483 ad essi attinenti.

## III. Esame dei disegni di legge:

- CARUSO ed altri. – Modifica dell'articolo 600-*bis* del codice penale, in materia di prostituzione minorile (570).
- e della petizione n. 44 ad esso attinente.
- CASSON ed altri. – Delega al Governo per la riforma della parte generale del codice penale (1043).
- Helga THALER AUSSERHOFER ed altri. – Modifiche all'articolo 4 della legge 24 febbraio 2005, n. 34, in materia di unificazione della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti e della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (1149).

---

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)***Martedì 3 marzo 2009, ore 10,30 e 15**IN SEDE CONSULTIVA*

## I. Seguito dell'esame degli emendamenti relativi al disegno di legge:

- Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile (1082) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge e dei relativi emendamenti:

- Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore (10).
- TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (51).
- PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (136).
- MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente (483).
- MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita (800).
- VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà (972).
- BAIIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento (994).
- RIZZI. – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale (1095).
- BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative (1188).
- D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura (1323).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge ed esame dei relativi emendamenti:

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (1195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IV. Esame di ulteriori emendamenti relativi al disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2008 (1078).

V. Esame del disegno di legge e dei relativi emendamenti:

- Conversione in legge del decreto-legge 5 febbraio 2009, n. 4, recante misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario (1367).

VI. Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali (1167) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

## FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)

*Martedì 3 marzo 2009, ore 15*

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Interrogazioni.

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante attuazione della direttiva 2005/60/CE, concernente misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale» (n. 62).

### *ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari:

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 94/19/CE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi per quanto riguarda il livello di copertura e il termine di rimborso (COM 2008 661 def.) (n. 18).
- Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto (COM 2008 428 def.) (n. 20).

---

---

*IN SEDE REFERENTE*

## I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. - Creazione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti (414).
- BARBOLINI. - Disposizioni in materia di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, dei pagamenti dilazionati o differiti e del settore assicurativo (507).

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. - Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (413).
- GIOVANARDI. - Disposizioni in materia di garanzia sovrana dello Stato sui crediti vantati dai cittadini, enti ed imprese italiane per i beni, lavori e servizi effettuati in Libia dal 1° gennaio 1970 al 28 ottobre 2002 (465).
- BARBOLINI ed altri. - Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (508).

## III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. - Disposizioni in materia di banche popolari cooperative (437).
  - BARBOLINI e PEGORER. - Modifiche al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di revisione della disciplina delle banche popolari (709).
  - COSTA. - Modifiche agli articoli 30 e 31 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di banche popolari cooperative (799).
  - LANNUTTI ed altri. - Trasformazione delle banche popolari quotate in società per azioni di diritto speciale (926) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
  - GERMONTANI ed altri. - Disposizioni in materia di banche popolari cooperative (940).
  - Paolo FRANCO ed altri. - Modifiche al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di banche popolari (1084).
-

## **ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 15*

### *IN SEDE REFERENTE*

I. Esame del disegno di legge:

- BUTTI. – Norme per la realizzazione di interventi di abbellimento artistico negli edifici pubblici (646).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Legge quadro sulla qualità architettonica (1264).
- ZANDA. – Legge quadro in materia di valorizzazione della qualità architettonica e disciplina della progettazione. Delega al Governo per la modifica del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (327).
- ASCIUTTI ed altri. – Legge quadro sulla qualità architettonica (1062).

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Elenco delle proposte di istituzione e di finanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'anno 2009 (n. 60).

### *AFFARE ASSEGNATO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare:

- Prospettive di finanziamento, riforma e promozione delle Fondazioni lirico-sinfoniche (n. 140)

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Interrogazioni.

---

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 15*

**IN SEDE CONSULTIVA**

Esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione fra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Iraq, fatto a Roma il 23 gennaio 2007 (1406) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**IN SEDE REFERENTE**

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCARPA BONAZZA BUORA ed altri. – Modifiche alla legge 5 marzo 1963, n. 366, in materia di utilizzo agricolo di terreni ricadenti nella conterminazione della laguna veneta (1050).
- CASSON ed altri. – Regime giuridico delle valli da pesca della laguna di Venezia e della laguna di Marano-Grado (1239).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- MONTANI ed altri.- Disposizioni concernenti la produzione artigianale e senza fini di lucro di grappe e di acquaviti di frutta (826).
- SCARPA BONAZZA BUORA ed altri.- Nuove disposizioni in materia di pesca marittima (793).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DE CASTRO ed altri. – Nuove disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico (1035).
- SANCIU ed altri – Disposizioni in materia di produzione biologica (1115).

**ESAME DI ATTI PREPARATORI  
DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA**

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario:

- Libro verde sulla qualità dei prodotti agricoli: norme di prodotto, requisiti di produzione e sistemi di qualità (COM (2008) 641 def.) (n. 23).
-

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 14,30*

**PROCEDURE INFORMATIVE**

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi della filiera dei prodotti petroliferi, nonché sulle ricadute dei costi dell'energia elettrica e del gas sui redditi delle famiglie e sulla competitività delle imprese: audizione del Presidente di Federutility; di rappresentanti di Confartigianato; di rappresentanti di Confesercenti; di rappresentanti del CNA e di rappresentanti di Confcommercio.

**IN SEDE REFERENTE**

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (1195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 15,45*

**PROCEDURE INFORMATIVE**

Seguito dell'indagine conoscitiva sul funzionamento delle Agenzie del lavoro: audizione di rappresentanti di Alleanza Lavoro.

---

**IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 14,30 e 21*

**IN SEDE REFERENTE**

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al

- fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore (10).
- TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (51).
  - PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (136).
  - CARLONI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (281).
  - BAIIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato (285).
  - MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente (483).
  - MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita (800).
  - VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà (972).
  - BAIIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento (994).
  - RIZZI – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale (1095).
  - BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative (1188).
  - D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura (1323).
  - CASELLI ed altri. – Disposizioni a tutela della vita (1363).
  - D'ALIA e FOSSON. – Disposizioni in materia di accanimento terapeutico (1368).
  - e della petizione n. 428 ad essi attinente.

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Istituzione del Registro nazionale dell'endometriosi (15).
- BIANCHI. – Disposizioni per la prevenzione e il trattamento dell'endometriosi (786).

## III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI e MALAN. – Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario (50).
- CARRARA ed altri. – Disposizioni in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie (352).

- GASPARRI ed altri. – Disposizioni per la tutela del paziente e per la riparazione, la prevenzione e la riduzione dei danni derivanti da attività sanitaria (1067).
- BIANCHI. – Misure per la tutela della salute e per la sicurezza nell'erogazione delle cure e dei trattamenti sanitari e gestione del rischio clinico (1183).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 141/2000, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999 (52).
- Ignazio MARINO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (7).
- BIANCONI e CARRARA. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (146).
- BIANCHI. – Istituzione di un Fondo di cura e sostegno a vantaggio dei pazienti affetti da malattie rare e misure per incentivare la ricerca industriale sui farmaci orfani (727).
- BIANCHI. – Disposizioni in favore della ricerca sulle malattie rare, della loro prevenzione e cura, nonché per l'estensione delle indagini diagnostiche neonatali obbligatorie (728).
- ASTORE. – Disciplina della ricerca e della produzione di «farmaci orfani» (743).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (58).
- THALER AUSSERHOFER. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (101).
- MASSIDDA. – Disposizioni per la regolamentazione della riabilitazione equestre (482).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CURSI. – Disciplina delle terapie non convenzionali e istituzione dei registri degli operatori delle medicine non convenzionali (145).
- MASSIDDA. – Disciplina delle medicine non convenzionali (481).
- BOSONE ed altri. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (713).

- CONSIGLIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (1134).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CAFORIO ed altri. – Nuove norme in materia di ordini ed albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (573) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- BOLDI ed altri. – Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (1142).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO e TOMASSINI. – Disposizioni per la tutela della salute e per la prevenzione dei danni derivanti dal consumo dei prodotti del tabacco (8).
- DE LILLO. – Modifiche al testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia, di cui al regio decreto 24 dicembre 1934, n. 2316, in materia di divieto di vendita e consumo di tabacco ai minori di anni diciotto (137).

IX. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Disciplina delle attività nel settore funerario (56).
- BAIO ed altri. – Misure a sostegno di interventi contro le dipendenze comportamentali ed il gioco d'azzardo patologico (284).
- TOMASSINI ed altri. – Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici (718).

X. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Norme in favore dei soggetti stomizzati (21).
- CAFORIO ed altri. – Norme in materia di soggetti incontinenti e stomizzati (571) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- GRAMAZIO ed altri. – Norme in favore di soggetti incontinenti e stomizzati (791).
- MASSIDDA. – Norme in favore di pazienti incontinenti e stomizzati (498).

## XI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- GASPARRI ed altri. - Disposizioni normative in materia di medicinali ad uso umano e di riordino dell'esercizio farmaceutico (863).
- LANNUTTI. - Disposizioni in materia di dispensazione dei medicinali (950).

## XII. Esame dei disegni di legge:

- PORETTI e PERDUCA. - Nuove norme in materia di dispersione e di conservazione delle ceneri (511).
  - BOSONE ed altri. - Modifica alla legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di tutela della salute dei non fumatori (1229).
  - MARINO ed altri. - Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario e di qualità dell'assistenza sanitaria (6).
- 

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 14,30*

***PROCEDURE INFORMATIVE***

- I. Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle fonti di energia alternative e rinnovabili, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni in atmosfera e ai mutamenti climatici, anche in vista della Conferenza COP 15 di Copenhagen: audizione di rappresentanti dell'Associazione produttori energia da fonti rinnovabili (APER) e di rappresentanti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.
  - II. Seguito dell'indagine conoscitiva sulle aree protette, con particolare riferimento agli assetti e alla efficienza complessiva delle strutture di gestione: audizione di rappresentanti del WWF, di Legambiente, della Lipu e di Ambiente e/è vita.
-

**COMMISSIONE STRAORDINARIA  
per la tutela e la promozione dei diritti umani**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 14*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione dell'onorevole Alfredo Mantovano, sottosegretario di Stato per l'interno, relativa alla situazione del CIE di Lampedusa.

*IN SEDE CONSULTIVA*

Esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione fra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Iraq, fatto a Roma il 23 gennaio 2007 (1406) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare  
riguardo alle cosiddette «morti bianche»**

*Martedì 3 marzo 2009, ore 14*

Audizione della Società italiana di medicina del lavoro e igiene industriale (SIMLII).

Audizione della Federazione Maestri del lavoro d'Italia.

---